

5 ITINERARI PER SCOPRIRE L'ALTOPIANO DI ASIAGO

Esistono 5 itinerari per scoprire l'Altopiano di **Asiago** all'insegna di una vacanza slow, green e rispettosa dell'ecosistema. Itinerari che si percorrono senza difficoltà, a piedi o in bicicletta. Percorsi interessanti non solo sotto l'aspetto naturalistico, ma anche storico e culturale. E per chi vuole affrontarli in compagnia, si possono prenotare escursioni con guide esperte.



Altopiano di Asiago-Forte-
Interrotto-Roana-Campoverere

I primi 2 itinerari: la scalinata più lunga d'Italia e il Forte Interrotto

Si può iniziare inerpicandosi su **Calà del Sasso**, la scalinata più lunga d'Italia. 4.444 gradini irregolari di calcare grigio tra rocce e strapiombi, l'antica via dei taglialegna, dove rotolavano i tronchi destinati ai cantieri navali della Serenissima Repubblica di Venezia. Il **Forte Interrotto** è invece un'ottocentesca caserma militare trasformata in fortezza durante il primo conflitto mondiale. Si trova a quasi 1400 metri di altitudine; ristrutturato di recente, con le sue torrette e la piazza d'armi, è spesso utilizzato per esposizioni d'arte o per spettacoli teatrali.



Altopiano di Asiago-trincee

3° itinerario, Museo della Grande Guerra

Il terzo itinerario, che consente di scoprire il territorio in modo slow, assolutamente compatibile con la scelta ministeriale che celebra il 2019 come “**Anno del turismo lento**”, sono: il **Museo all’aperto della Grande Guerra di Monte Zebio**, che ospita un complesso sistema di trincee e gallerie. Monte Zebio, a nord del centro abitato di Asiago, è un importante sito di memoria storica legata ai tragici eventi della **Prima Guerra Mondiale**. Sul monte, che grazie alla sua posizione centrale divenne un importante caposaldo della linea di resistenza austriaca tra la Val d’Assa e il Monte Ortigara, furono costruite numerose **trincee, gallerie e postazioni in caverna**, molte delle quali tuttora visibili.

Trincee e gallerie difese inespugnabili



Altopiano di Asiago-
passeggiata

Tutta la zona è ricca di testimonianze storiche e numerosi sono i siti recuperati con la creazione del Museo all’Aperto: le trincee e gallerie nella zona di **Crocetta di Zebio**, linea di difesa inespugnabile e di perfezione costruttiva che costituisce un esempio dell’ingegno umano nella trasformazione di un’altura in apparenza insignificante in un vero e proprio fortilizio. La **Mina di Scalambon**, detta la “Lunetta”, dove il terreno ancora sconnesso testimonia i lavori sotterranei di mina e contromina eseguiti da Italiani ed Austriaci. Il

reticolo delle posizioni austro-ungariche con le postazioni in galleria e le strutture logistiche. Il sistema dei collegamenti italiani tra le retrovie e le prime linee.

Le strutture logistiche italiane delle retrovie con la lapide e l'ex comando del 151° Reggimento della Brigata Sassari, la trincea didattica e il **Cimitero della Brigata Sassari**, terra donata dal Comune di Asiago alla Regione Sardegna. Il sito riveste anche un **interesse naturalistico** in quanto le opere belliche si trovano nella spettacolare cornice della natura dell'altopiano, fatta di foreste di abete, pascoli di alta quota, pozze d'alpeggio e ricche flora e fauna tipiche di questi ambienti. Tutto intorno, foreste di abeti e mucche al pascolo.

4° e 5° itinerario: Osservatorio Astrofisico e Museo dell'Acqua



Altopiano di Asiago-
Osservatorio

Poi l'**Osservatorio astrofisico**, uno tra i più importanti d'Italia: una finestra spalancata sul cielo diurno e notturno. Situato in località **Pennar**, a 1050 metri di altitudine, l'Osservatorio venne fondato nel 1942 dall'Università di Padova, che ne è tuttora proprietaria. Qui fu inaugurato il più grande telescopio d'Europa dedicato a **Galileo**, uno specchio riflettore con 122 cm. di diametro. A poco più di mezzo secolo dalla sua costruzione, gli astronomi lavorano al suo interno con i più moderni telescopi, che montano specchi di diametro fino a 8-10 metri.

Info:

<https://www.museialtovicentino.it/musei/1921-monte-zebio.html>



Altopiano di Asiago-Museo
Acqua

Per finire, il **Museo dell'acqua**: un viaggio sopra e sotto la superficie, tra cisterne, pozzi di racconca, bacini d'alpeggio e fenomeni carsici, alla scoperta di un elemento così vitale per l'uomo e la natura. I 5 itinerari suggeriti fanno parte del programma **"Futourist"**, finanziato dal fondo europeo di sviluppo e cooperazione transfrontaliero Interreg. Italia-Austria. Un progetto che punta alla promozione di un turismo emozionale, per scoprire o riscoprire i territori montani, la biodiversità, la mobilità sostenibile e il rispetto dell'ambiente.

Per informazioni: <http://www.museodellacqua7comuni.it/>

Altopiano di Asiago plastic free

Sul fronte della **sostenibilità ambientale**, Asiago è uno dei primi comuni di montagna ad essere **"plastic free"**. Grazie a un'ordinanza entrata in vigore all'inizio dell'estate, sono stati infatti banditi tutti gli oggetti di plastica monouso nei boschi e nei luoghi pubblici: dai piatti alle bottigliette, dai bastoncini cotonati alle cannucce per bere. Il tutto nel rispetto dell'ambiente e della natura.

testo di Paolo Brinis

INFORMAZIONI:

https://www.asiago.it/it/news/art_futourist_ad_asiago_il_turista_del_futuro_e_slow/

ARTICOLI CORRELATI:

<http://www.ilviaggiatore-magazine.it/enogastronomia-dintorni/a>

[siago-formaggi-di-montagna-made-malga/](#)

<http://www.ilviaggiatore-magazine.it/cultura-appuntamenti/asia-go-foilage-appuntamento/>